

Allegato 1: Verifica di coerenza tra il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PB) della Puglia e la SNSvS.

Il PRGRU, approvato con delibera del Consiglio Regionale numero 204 del 08/10/2013, ha dato l'avvio alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. Con successiva Deliberazione di Giunta n. 551 dell'11 Aprile 2017, sono state approvate le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del Piano a valle dell'adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti. Il Documento di proposta del PRGRU della Regione Puglia si ispira ai principi dell'economia circolare e inquadra unico strumento di pianificazione la gestione dei rifiuti urbani e la gestione dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, in ciò conformandosi alle Linee Guida predisposte a livello comunitario per la redazione dei Piani di gestione dei rifiuti urbani. Inoltre, la proposta del PRGRU comprende al suo interno il nuovo Piano di Bonifica dei siti inquinati (PB), in conformità al dettato normativo (art. 199 comma 6 del TUA).

A fronte di tali premesse, e vista l'impostazione del Piano e l'articolazione dei suoi obiettivi in misure generali e specifiche e in azioni corredate da indicatori di prestazione, il contributo del PRGRU all'attuazione della SNSvS appare complessivamente positivo.

In particolare, il Piano individua cinque obiettivi:

- diffusione della cultura della produzione sostenibile e sensibilizzazione ad un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali;
- integrazione dei criteri ambientali nelle procedure delle Pubbliche Amministrazioni;
- incentivazione delle pratiche di estensione del ciclo di vita dei prodotti e potenziamento della filiera del riutilizzo;
- riduzione della produzione dei rifiuti attraverso la diffusione di buone pratiche, come quelle che contrastano lo spreco alimentare, e accordi tra i soggetti coinvolti;
- riduzione della quantità dei rifiuti destinati in discarica, in particolare di beni durevoli.

Gli obiettivi del PRGRU si declinano in misure generali e specifiche ben dettagliate che si inseriscono come contributo positivo nell'Area Prosperità e nell'Area Vettori di Sostenibilità.

Il Piano regionale di Bonifica dei siti inquinati (PB) è strutturato in due sezioni: la Sezione I rappresenta la parte conoscitiva e strategica che dovrà essere condivisa con i principali portatori di interessi durante il percorso di partecipazione e consultazione a cui è sottoposto il Piano; la Sezione II, programmatica, dove la Regione assume come obiettivo generale *"il disinquinamento, risanamento e il recupero ambientale paesaggistico dei siti contaminati e/o con presenza di fonti inquinanti presenti sul territorio pugliese, puntando alla realizzazione di interventi, laddove possibile, con tecniche e tecnologie 'rifiuti free', tanto al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente"*.

Il Piano è declinato in cinque obiettivi strategici:

OS1 - Aggiornamento continuo dello stato di fatto in materia di bonifica;

OS2 - Definizione delle priorità di intervento e programmazione economica finanziaria;

OS3 - Gestione sostenibile dei rifiuti e materiali prodotti nel corso degli interventi e sviluppo e promozione di *Best remediation technologies* ambientale;

OS4 - Sviluppo dell'azione regionale per la gestione dei procedimenti di bonifica;

OS5 - Gestione delle problematiche di inquinamento diffuso.

In linea generale, il Piano contiene obiettivi riferibili all'Area Pianeta dove troviamo l'OS5 *"Gestione delle problematiche di inquinamento diffuso"*. Gli obiettivi OS2 e l'OS3 trovano corrispondenza nell'Area Prosperità. Infine, nell'ambito dei Vettori di sostenibilità trovano riferimento gli OS1, OS2 e OS3.

Ciascun obiettivo è supportato da azioni specifiche, nel programma se ne complessivamente individuano 12, preposte al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Il Rapporto ambientale indica una serie di indicatori per il monitoraggio del PRGRU e la verifica della sua attuazione ed efficacia. Parte degli indicatori inclusi nel PRGRU sono comuni con quelli individuati nel Rapporto ambientale, pertanto, si raccomanda che in fase di monitoraggio il Piano faccia proprie le indicazioni contenute nel Rapporto ambientale e nel parere che sarà emesso.

Il monitoraggio del PB, da redigere ai sensi della normative regionali, deve controllare gli impatti e gli effetti significativi sull'ambiente che deriveranno dalla sua approvazione e verificarne il raggiungimento degli obiettivi, per individuare tempestivamente eventuali impatti/effetti negativi e adottare le necessarie misure correttive.

Il Rapporto ambientale propone un sistema di monitoraggio basato sulle *"Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS elaborato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente"*. Per raggiungere la piena efficacia nel processo di attuazione di Piano, il monitoraggio deve prevedere tappe *"istituzionalizzate"* con la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporti di Monitoraggio). Il contributo del Piano all'attuazione della SNSvS è complessivamente positivo.

PERSONE		Misure Generali (MG) Misure Specifiche (MS)	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	Combattere la deprivazione materiale e alimentare	MS 1 Rifiuti biodegradabili (Rifiuti alimentari e Filiera corta)	Raccolta di derrate alimentari prossime alla scadenza presso la distribuzione commerciale e di pasti non consumati da utenti di mense pubbliche e private, al fine di destinarli ai circuiti alimentari di assistenza per persone meno abbienti	Contabilizzazione dei quantitativi di alimenti recuperati e riutilizzati, che residuano sia dalla distribuzione (grande e di dettaglio) che dalle attività di preparazione e somministrazione di alimenti (mense scolastiche, aziendali)	Contributo positivo Il Piano promuove il recupero delle merci invendute per indirizzarle a persone in condizioni di disagio sociale. Inoltre, prevede il recupero di alimenti non consumati nei ristoranti o nelle mense pubbliche e private.

PROSPERITÀ		Misure Generali (MG) Misure Specifiche (MS)	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo piano
FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	MG1 Produzione sostenibile	Supportare la ricerca per individuare le soluzioni tecniche da applicare ai processi produttivi per ridurre gli impatti ambientali collegati alla produzione di rifiuti (es. l'imballaggio dei prodotti)		Contributo positivo Il Piano promuove la ricerca e gli strumenti che possano favorirla, quali facilitazioni fiscali a favore di enti pubblici, imprese, associazioni che propongono ed attuano soluzioni in grado di ridurre i rifiuti alla fonte, finanziamenti per la ricerca, lo sviluppo e l'acquisto di prodotti e servizi eco compatibili, premi per brevetti e soluzioni eco sostenibili per la commercializzazione di beni e prodotti, sviluppo di concorsi di idee per gli istituti di istruzione.
		MG6 Promozione della ricerca	Finanziamenti per la ricerca, lo sviluppo e l'acquisto di prodotti e servizi eco compatibili	Numero delle imprese e delle università che accedono ai finanziamenti	
			Sviluppo di concorsi di idee per gli Istituti di istruzione	Quantificazione dei finanziamenti concessi	
	Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	MS4 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Promozione di iniziative che favoriscano la progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili	Numero di iniziative attivate (progettazione di apparecchiature RAEE più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili)	Contributo positivo In linea con il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, il Piano promuove la progettazione e la produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo i principi della sostenibilità, garantendo una "seconda vita" alle AEE dopo il ricondizionamento.
GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	MG5 Strumenti economici, fiscali e di regolamentazione	Promozione di campagne informative/incontri tecnici a favore delle amministrazioni comunali	Numero di Comuni coinvolti	Contributo positivo Il Piano prevede il sostegno ai Comuni che applicano la tariffazione puntuale dei rifiuti e l'adozione di sistemi informatici di bollettazione, di georeferenziazione puntuale delle utenze.

		MS6 Rifiuti da “usa e getta” (Pannolini e assorbenti)	Formazione ed informazione del personale delle strutture pubbliche (reparti di ostetricia, asili nido, farmacie comunali) al fine di incentivare l'uso di pannolini riutilizzabili	Quota di incentivi programmata	Contributo positivo Il Piano punta alla formazione del personale delle strutture pubbliche per l'utilizzo di pannolini riutilizzabili, in quanto i pannolini usa e getta costituiscono una componente di rifiuto indifferenziabile particolarmente problematica.
		MS5 Rifiuti da costruzione e demolizione	Promozione in collaborazione con associazioni di categoria e università dell'attivazione di una specifica attività di formazione relativa alle tematiche della demolizione selettiva e della corretta gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nei cantieri	Numero di iniziative attivate	Contributo positivo Il Piano promuove la gestione sostenibile dei cantieri soprattutto in riferimento alla demolizione selettiva, al fine di una minor produzione di rifiuti inerti
AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	MG1 Produzione sostenibile	Promuovere l'Eco design tra le aziende, diffondendo la conoscenza della normativa e degli strumenti disponibili per migliorare le performance ambientali in azienda ed in particolare per migliorare gli aspetti collegati alla produzione di rifiuti		Contributo positivo Il Piano promuove azioni che sostengano l'Ecodesign a livello regionale così come la produzione sostenibile in senso più ampio, considerando che l'impatto ambientale di un prodotto (sull'intero ciclo di vita) è determinato in fase di progettazione.
		MG 3 Riutilizzo	Promuovere la costituzione di centri di scambio, riuso e riparazione	Variazione delle quantità conferite di beni durevoli, ingombranti e RAEE riparabili e/o riutilizzabili	Contributo positivo La RD diminuisce i flussi di rifiuti che vanno in discarica e valorizza le componenti merceologiche dei rifiuti fin dalla fase della raccolta in linea con i principi della economia circolare. L'organizzazione di centri di raccolta favorisce una migliore organizzazione della RD.
		MS 2 Rifiuti cartacei	Potenziamento delle attività di dematerializzazione avviate	Percentuale di acquisti di carta effettuati	Contributo positivo Il Piano promuove processi di digitalizzazione delle prassi amministrative (dematerializzazione) finalizzato ad un risparmio nell'uso delle risorse materiali e ad un miglioramento complessivo nella efficienza dell'uso delle stesse.

	Promuovere la fiscalità ambientale	MG1 Produzione sostenibile	Definire agevolazioni di carattere fiscale per gli operatori economici che offrono prodotti e servizi con marchio Ecolabel e per le imprese registrate EMAS o dotate di certificazione ISO 14001	Numero delle attività intraprese per agevolazioni e premi nell'ambito in esame	Contributo positivo Le aziende che posseggono la certificazione ISO 14001, che producono prodotti a marchio Ecolabel e/o che sono registrate EMAS dimostrano di lavorare con un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività. Pertanto, il Piano promuove agevolazioni a carattere fiscale in favore delle aziende con tali requisiti.
			Definire agevolazioni tariffarie per attività istruttorie, di valutazione, di monitoraggio e di controllo per le imprese registrate EMAS o dotate di certificazione ISO 14001	Numero delle attività intraprese per agevolazioni nell'ambito in esame	
			Definire agevolazioni di carattere fiscale per le imprese che producono End Of Waste (EOW) e per le imprese che utilizzano EOW	Numero delle attività intraprese per agevolazioni nell'ambito in esame	
		MG3 Riutilizzo	Prevedere incentivi ai Comuni per l'introduzione di centri di riparazione e riuso presso i Centri Comunali di Raccolta (CCR)	Contabilizzazione dei beni e prodotti oggetto di scambio e riutilizzo nei centri di scambio, riuso e riparazione	Contributo positivo Il Piano promuove ogni forma di riutilizzo di beni prodotti anche tramite la promozione dei "Centri per il riuso". Per i beni durevoli, i rifiuti ingombranti e i RAEE è importante favorire la realizzazione di operazioni di scambio, commercializzazione o cessione gratuita di beni e di loro componenti, al fine di riutilizzarli per le stesse finalità per le quali sono stati originariamente prodotti. Il Piano, pertanto, prevede incentivi fiscali per l'introduzione di Centri Comunali di raccolta.
				Variazione delle quantità conferite di beni durevoli, ingombranti e RAEE riparabili e/o riutilizzabili	

		MG5 Strumenti economici, fiscali e di regolamentazione	Incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale	Numero dei Comuni coinvolti	Contributo positivo Il Piano prevede incentivi ai Comuni per l'acquisizione di contenitori adeguati all'applicazione della tariffazione puntuale delle utenze, nell'ottica di perseguire il principio "chi inquina paga" e perequare il trattamento economico dei conferimenti delle diverse tipologie di materiale dalle diverse utenze.
			Applicazione di sistemi premianti per i comportamenti virtuosi dei cittadini	Riduzione delle tonnellate di rifiuto prodotto	Contributo positivo Il Piano prevede incentivi ai cittadini in base ai conferimenti presso i centri di raccolta dei Comuni.
				Quantità di rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta	
				Riduzione delle tonnellate di rifiuto prodotto	
		MG6 Promozione della ricerca	Facilitazioni fiscali a favore di enti pubblici, imprese, associazioni che propongono ed attuano soluzioni in grado di operare la prevenzione della produzione di rifiuti		Contributo positivo La promozione della ricerca è di notevole importanza per la prevenzione dei rifiuti. Pertanto, il Piano prevede agevolazioni fiscali a favore di enti pubblici e imprese che propongono soluzioni nel campo della riduzione dei rifiuti alla fonte.
		MS1 Rifiuti biodegradabili (Rifiuti Alimentari, Rifiuti organici domestici e Filiera corta)	Incentivi ai Comuni per la diffusione di buone pratiche, strategie di riduzione dei rifiuti e degli scarti alimentari nelle mense pubbliche e manifestazioni pubbliche	Contabilizzazione dei quantitativi di alimenti recuperati e riutilizzati, che residuano sia dalla distribuzione (grande e di dettaglio) che dalle attività di preparazione e somministrazione di alimenti (mense scolastiche, aziendali)	Contributo positivo Il Piano promuove incentivi ai Comuni virtuosi nella lotta allo spreco alimentare tramite azioni di recupero degli alimenti invenduti nei supermercati o non consumati nelle mense aziendali o scolastiche.

			Incentivi ai Comuni per la diffusione del compostaggio domestico	Numero di compostiere domestiche e di prossimità distribuite	Contributo positivo Il Piano promuove la diffusione del compostaggio domestico soprattutto in zone rurali a struttura abitativa dispersa. Il compostaggio ha il pregio di alleggerire la collettività dei costi di raccolta, trasporto e recupero della frazione organica, poiché intercettano materiali valorizzabili prima della loro consegna.
	Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni	MG1 Produzione sostenibile	Introdurre soglie minime di forniture pubbliche di beni e servizi con marchio Ecolabel		Contributo positivo Le aziende che posseggono la certificazione ISO 14001, che producono prodotti a marchio Ecolabel e/o che sono registrate EMAS dimostrano di lavorare con un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività. Pertanto il Piano promuove iniziative a favore delle aziende con tali requisiti.
			Estendere l'impronta ambientale ai marchi di prodotto pugliesi esistenti		
			Introdurre criteri premiali nei bandi per l'erogazione di contributi e sovvenzioni per imprese che producono beni e servizi con marchio Ecolabel e che sono dotate di registrazione EMAS e certificazione ISO 14001	Numero delle attività intraprese per agevolazioni e premi nell'ambito in esame nell'ambito in esame	Contributo positivo Le aziende che posseggono la certificazione ISO 14001, che producono prodotti a marchio Ecolabel e/o che sono registrate EMAS dimostrano di lavorare con un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività. Pertanto il Piano promuove iniziative a favore delle aziende con tali requisiti.

			Prevedere per Regione, Comuni e altri Enti, istituti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi, l'adozione di procedure di acquisto, per le proprie forniture di beni e servizi, conformi ai criteri ambientali minimi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAN GPP (Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione) e conformi agli obblighi previsti dalle norme vigenti	Monitoraggio del numero degli appalti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni	Contributo positivo Il Piano promuove l'applicazione del Green Public Procurement (GPP) da parte delle Amministrazioni pubbliche che contribuisce a indirizzare il mercato verso beni e servizi a minor impatto ambientale, con benefici ambientali sia diretti che indiretti, tra i quali una minor produzione di rifiuti e una migliore gestione del fine vita dei prodotti.
	Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	MS 3 Rifiuti da imballaggio e Rifiuti da imballaggio (Diffusione dei prodotti alla spina e/o sfusi e del vuoto a rendere)	Promozione della diffusione di imballaggi maggiormente sostenibili per determinate categorie di merci	Numero di iniziative sviluppate in collaborazione con i consorzi di filiera e associazioni di categoria	Contributo positivo I rifiuti di imballaggio rappresentano un problema ambientale piuttosto rilevante. Il processo che dovrebbe condurre ad una maggiore eco-compatibilità degli imballaggi prevede l'attuazione di interventi, sia durante la fabbricazione degli imballaggi, sia durante la fase di consumo degli imballaggi, per favorire il loro riutilizzo. Fondamentale è la collaborazione con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che può dare un notevole contributo alla buona riuscita delle suddette iniziative. Pertanto, il Piano promuove la possibilità di intraprendere iniziative con i consorzi di filiera per ottenere un miglioramento della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti.
			Promozione, in accordo con consorzi di filiera e associazioni di categoria, di misure finalizzate al contenimento della produzione da rifiuti da imballaggio	Numero di iniziative sviluppate in collaborazione con i consorzi di filiera e associazioni di categoria	
		MS 4 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Promozione di iniziative che favoriscano la progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili	Numero di iniziative attivate	Contributo positivo In linea con il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, il Piano promuove la progettazione e la produzione di apparecchiature

					elettriche ed elettroniche secondo i principi della sostenibilità, garantendo una "seconda vita" alle AEE dopo il ricondizionamento.
		MG3 Riutilizzo	Promuovere la donazione di vecchi computer per le associazioni di Volontariato e per le scuola	Contabilizzazione dei beni e prodotti oggetto di scambio e riutilizzo nei centri di scambio, riuso e riparazione	Contributo positivo Il Piano promuove ogni forma di riutilizzo di beni prodotti anche tramite la promozione dei "Centri per il riuso". Per i beni durevoli, i rifiuti ingombranti e i RAEE è importante favorire la realizzazione di operazioni di scambio, commercializzazione o cessione gratuita di beni e di loro componenti, al fine di riutilizzarli per le stesse finalità per le quali sono stati originariamente prodotti.
			Promuovere la costituzione di centri di scambio, riuso e riparazione	Variazione delle quantità conferite di beni durevoli, ingombranti e RAEE riparabili e/o riutilizzabili	
		MS 7 Rifiuti pericolosi	Promozione di attività di recupero presso farmacie e parafarmacie	Entità dei farmaci, parafarmaci e prodotti di cosmesi destinati al recupero	Contributo positivo Il Piano punta alla riduzione di tale tipologia di rifiuti grazie al recupero e alla successiva distribuzione solidale di prodotti invenduti provenienti dalla rete delle farmacie comunali e dalla parafarmacie. Attraverso queste donazioni si raggiungono due obiettivi importanti: la riduzione della produzione di rifiuti, in molti casi rifiuti speciali pericolosi e la riduzione della spesa per il loro smaltimento, e la distribuzione dei prodotti ad Organizzazioni no-profit che in questo modo possono assicurare ai propri assistiti cure migliori con risparmio di spesa e destinazione di risorse ad altro.

		MS 2 Rifiuti cartacei	Promozione di bandi regionali di prevenzione per la riduzione della frazione cartacea, con azioni di digitalizzazione e di risparmio nell'uso di carta	Contabilizzazione dei consumi cartacei negli uffici e nella PA, sulla base degli acquisti effettuati annualmente per tipologia di consumo e del numero di stampe e fotocopie effettuate annualmente	Contributo positivo La riduzione dei rifiuti cartacei può avvenire in maniera rilevante anche nell'ambito dei consumi all'interno di uffici pubblici e privati. In tal senso, a livello di amministrazioni pubbliche, agiscono le iniziative legate alla semplificazione delle procedure amministrative grazie all'utilizzo di internet e alla digitalizzazione delle prassi amministrative oltre che all'incentivazione del riutilizzo della carta anche attraverso l'acquisto di carta riciclata. Il Piano promuove in tal senso bandi regionali di prevenzione per la riduzione della frazione cartacea, con azioni di digitalizzazione e di risparmio nell'uso di carta.
	Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera	MS1 Rifiuti biodegradabili (Filiera corta)	Incentivazione dei Gruppi di Acquisto Solidali (GAS)	Numero di GAS attivati	Contributo positivo Con questa misura il Piano promuove la diminuzione degli scarti legati alle fasi e ai passaggi che separano il produttore dal consumatore, favorendo l'applicazione delle norme che regolamentano la " <i>filiera corta</i> ". La filiera corta prevede la promozione dei Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), cioè l'acquisto di frutta e verdura (meglio se biologici), farine e prodotti lattiero caseari proposti direttamente dai produttori in cassette "a rendere". In questo caso ai consumatori arrivano "sotto casa" i prodotti direttamente dal campo.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ		Misure Generali (MG) Misure Specifiche (MS)	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo piano
ISTITUZIONI, PARTECIPAZIONE E PARTENARIATI	Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato	MS 3 Rifiuti da imballaggio	Definizione di schemi di accordi di programma tra i soggetti pubblici attuatori del Piano e le associazioni di categoria per la riduzione delle utenze delle attività produttive (industriali e artigianali), per la riduzione degli imballaggi delle utenze commerciali	Numero di accordi di programma siglati	Contributo positivo I rifiuti di imballaggio rappresentano un problema ambientale piuttosto rilevante. Il processo che dovrebbe condurre ad una maggiore eco-compatibilità degli imballaggi prevede l'attuazione di interventi, sia durante la fabbricazione degli imballaggi, sia durante la fase di consumo degli imballaggi, per favorire il loro riutilizzo. Fondamentale è la collaborazione con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che può dare un notevole contributo alla buona riuscita delle suddette iniziative. Pertanto, il Piano promuove la possibilità di intraprendere iniziative con i consorzi di filiera per ottenere un miglioramento della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti.
		MS 1 Rifiuti biodegradabili (Diffusione dei prodotti alla spina e/o sfusi e del vuoto a rendere)	Definizione di schemi di accordi di programma tra i Regioni e Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per la diffusione di sistemi di vendita alla spina, pratica del vuoto a rendere, recupero e di distribuzione di alimenti invenduti (Last Minute Market)	Numero di accordi siglati con gli operatori della GDO	
		MS 6 Rifiuti da "usa e getta" (Pannolini e assorbenti)	Promozione di accordi tra enti pubblici, centri di distribuzione (farmacie, altri punti vendita) per facilitare non solo l'uso del prodotto e la sua conoscenza e caratteristiche (su cui esistono molti pregiudizi) ma anche il suo reperimento	Numero di accordi siglati	Contributo positivo Il Piano promuove la possibilità di intraprendere accordi tra enti pubblici e i centri di distribuzione (es. farmacie) in quanto i pannolini usa e getta costituiscono una componente di rifiuto indifferenziabile particolarmente problematica.

		MG 3 Riutilizzo	Promuovere campagne di sensibilizzazione indirizzate a stimolare i cittadini ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente	Numero di campagne di sensibilizzazione attivate presso scuole e studenti coinvolti	Contributo positivo Il Piano promuove campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte ai cittadini, agli studenti e agli operatori dei diversi settori a vario modo coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti. In particolare, le azioni del Piano saranno accompagnate da tutta una serie di campagne in tema di etichettatura ambientale dei prodotti, di compostaggio domestico e di comunità, di riutilizzo dei RAEE, di diffusione delle “case dell'acqua” e dell'acqua alla spina e di prodotti alla spina e sfusi del vuoto a rendere ed altre iniziative in tema di educazione contro lo spreco di cibo in sinergia con il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS).
EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE	Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile	MG 4 Informazione, sensibilizzazione, educazione	Promuovere la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed eventi formativi finalizzate alla diffusione delle conoscenze sia ai cittadini che ai tecnici delle pubbliche amministrazioni, in tema di riduzione dei rifiuti, etichettatura ambientale dei prodotti, contenuti delle autorizzazioni ambientali, BAT e IPPC	Numero di iniziative avviate per la diffusione della cultura della prevenzione	
			Promuovere campagne educative indirizzate ad informare le nuove generazioni circa le buone pratiche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti per un consumo sostenibile e consapevole	Numero di campagne di sensibilizzazione attivate presso scuole e studenti coinvolti	
			Promuovere campagne di sensibilizzazione indirizzate a stimolare i cittadini ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente	Numero di iniziative avviate per la diffusione della cultura della prevenzione	

		MS 1 Rifiuti biodegradabili (Rifiuti alimentari, Rifiuti organici domestici e Filiera corta)	Attivazione di campagne di sensibilizzazione ed educazione contro lo spreco di cibo in sinergia con il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS)	Numero di iniziative di formazione attivate che mirano a contrastare gli sprechi alimentari	
			Attivazione di campagne di sensibilizzazione e istruzione-formazione per la realizzazione del compostaggio domestico e di comunità	Numero di iniziative intraprese per la formazione dei cittadini sul compostaggio domestico e di comunità	
			Promozione di campagne informative sul territorio tese a diffondere la conoscenza del sistema dei GAS e dei relativi vantaggi ambientali ed economici	Numero di iniziative promozionali attivate	
			Incentivazione alla messa in atto di iniziative di tipo “doggy bag”		
		MS 2 Rifiuti cartacei	Attivazione di campagne di sensibilizzazione per la riduzione della pubblicità commerciale distribuita nelle abitazioni	Numero di iniziative di sensibilizzazione attivate	
		MS 3 Rifiuti da imballaggio (Acqua pubblica, Diffusione dei prodotti alla spina e/o sfusi e del vuoto a rendere e Borse per la spesa)	Promozione di iniziative per la diffusione delle “case dell’acqua” e dell’acqua alla spina	Numero delle case dell’acqua installate	
				Numero di erogatori installati	
			Promozione della diffusione nella distribuzione di prodotti alla spina e sfusi del vuoto a rendere, attivando campagne di sensibilizzazione	Numero di esercizi commerciali che vendono prodotti alla spina	
			Promozione dell'utilizzo di shoppers e prodotti biodegradabili attraverso campagne di comunicazione	Numero di campagne attivate	
		MS 4 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (misure specifiche)	Attivazione di campagne di sensibilizzazione dei consumatori sul riutilizzo dei RAEE	Numero di iniziative attivate	

		MS 6 Rifiuti da “usa e getta” (Pannolini e assorbenti).	Promozione di campagne informative e di sensibilizzazione per l'utilizzo di pannolini riutilizzabili	Numero di campagne di sensibilizzazione	
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	MG 2 Green Public Procurement	Prevedere per Regione, Comuni e altri Enti, istituti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi, l'adozione di procedure di acquisto, per le proprie forniture di beni e servizi, conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAN GPP (Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione) e conformi agli obblighi previsti dalle norme vigenti	Monitoraggio del numero degli appalti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni	Contributo positivo Il Piano promuove l'applicazione del Green Public Procurement (GPP) da parte delle Amministrazioni pubbliche che contribuisce a indirizzare il mercato verso beni e servizi a minor impatto ambientale, con benefici ambientali sia diretti che indiretti, tra i quali una minor produzione di rifiuti e una migliore gestione del fine vita dei prodotti.
			Istituire un gruppo di lavoro interdisciplinare per l'elaborazione di "capitolati tipo" finalizzati alla diffusione e applicazione dei CAM previsti dal PAN GPP		
			Introdurre nei bandi di finanziamento regionali dei criteri premianti, ai fini della valutazione dell'ammissibilità dei progetti, a fronte della presentazione di dichiarazione di adempimento degli obblighi previsti in tema di GPP e prevenzione	Quantificazione dei beni e servizi verdi acquistati annualmente per tipologia	
			Introdurre soglie minime di forniture pubbliche di beni e servizi rispondenti ai CAM	Quantificazione dei beni e servizi verdi acquistati annualmente per tipologia	

Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Puglia

Obiettivo Generale: “Disinquinamento, risanamento, recupero ambientale e paesaggistico dei siti contaminati e/o con presenza di fonti inquinanti presenti sul territorio pugliese, puntando alla realizzazione di interventi, laddove possibile, con tecniche e tecnologie "rifiuti free", tanto al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente”.

PIANETA		Obiettivi Piano	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	OS5 Gestione delle problematiche di inquinamento diffuso	AZ12 - Definizione della strategia regionale per l'inquinamento diffuso	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida inquinamento diffuso; • Numero ed estensione situazioni inquinamento diffuso per cui si sono identificate le fonti inquinanti e si sono adottate eventuali misure. 	Contributo positivo In relazione all'inquinamento diffuso è presente una gestione coordinata di tutti gli aspetti negativi legati all'inquinamento. Ciò per garantire la salute dei cittadini, la tutela delle risorse ambientali e il proseguimento delle attività antropiche potenzialmente impattate. Saranno definite strategie complessive di azione regionale e l'implementazione dei <i>Piani di Intervento</i> , da applicare alle situazioni di inquinamento diffuso a livello regionale, e relativo <i>Protocollo attuativo</i> , che sarà formalizzata con l'elaborazione di specifiche Linee Guida.

PROSPERITÀ		Obiettivi Piano	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	OS2 Definizione delle priorità di intervento e programmazione economica finanziaria	AZ02 - Definizione delle ulteriori priorità di intervento e stima degli oneri finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione criteri definizione priorità; • Aggiornamento elenco priorità e stima finanziaria e n. siti priorità; • Aggiornamento disponibilità economica finanziaria; • Creazione di fondo di sostegno economico agli interventi. 	Contributo Positivo In ottemperanza alla legge vigente (comma 6 art.196 TUA) la Regione individuerà le risorse pubbliche, la priorità degli interventi verrà fornito da ISPRA che effettuerà un'analisi di valutazione del rischio dei siti da bonificare. Confermando il principio di <i>“chi inquina paga”</i> .

	Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	OS3 Gestione sostenibile dei rifiuti e materiali prodotti nel corso degli interventi e sviluppo e promozione di <i>Best remediation technologies</i>	AZ06 - Condivisione e definizione di politiche con il settore rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti prodotti; • Materiali recuperati; • Numero interventi con tecnologie in situ; • Numero di interventi con tecnologie sperimentali. 	Contributo positivo Le modalità di smaltimento dei materiali da asportare sono contenute nel D.Lgs.152/06 e l'obiettivo del Piano è promuovere la gestione sostenibile dei materiali e rifiuti prodotti durante l'intervento di bonifica. Inoltre si prevede di attuare interventi "waste free" attraverso l'utilizzo di tecniche e tecnologie di indagine ambientale e di decontaminazione che minimizzano la produzione di rifiuti. Tale processo favorisce il recupero dei rifiuti e il riutilizzo delle terre e rocce da scavo.
--	--	---	--	--	---

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ		Obiettivi Piano	Azioni Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
CONOSCENZA COMUNE	Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	OB1 Aggiornamento continuo dello stato di fatto in materia di bonifica	AZ01 - Sviluppo e gestione dell'anagrafe dei siti da bonificare: strumento conoscitivo, gestionale e organico	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuovo sistema Anagrafe; • Aggiornamento numero siti censiti e stato di attuazione procedure. 	Contributo positivo La creazione di un nuovo sistema di anagrafe insieme all'aggiornamento dei siti censiti rappresentano due elementi fondamentali per migliorare la conoscenza sull'uso delle risorse naturali e culturali.
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE	Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione	OS4 Sviluppo dell'azione regionale per la gestione dei procedimenti di bonifica	AZ08 - Gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti AZ09 - Attività di legislazione e regolamentazione/linee guida AZ10 - Armonizzazione con altre normative e pianificazione di settore ambientale AZ11 - Determinazione e attuazione di protocolli per la determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni LLGG. / Regolamenti; • Determinazione valori di fondo naturale suolo/acque sotterranee; • Numero Azioni di rivalsa condotte e risorse recuperate. 	Contributo positivo La caratteristica di trasversalità della semplificazione e la qualità della regolazione dell'efficienza e la gestione della Pubblica Amministrazione, rappresentano un approccio efficace ed efficiente, che permette di ottenere proficui risultati di bonifica in tempi certi.
	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	OS2 Definizione delle priorità di intervento e programmazione	AZ02 - Definizione delle ulteriori priorità di intervento e stima degli oneri finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione criteri definizione priorità; • Aggiornamento elenco 	Contributo Positivo In ottemperanza alla legge vigente (comma 6 art.196 TUA) la Regione individuerà le risorse pubbliche, la priorità

		economica finanziaria	AZ03 - Verifica ed eventuale modifica dei criteri per la definizione delle proprietà di intervento	<p>priorità e stima finanziaria e n. siti priorità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento disponibilità economica finanziaria; • Creazione di fondo di sostegno economico agli interventi. 	<p>degli interventi verrà fornito da ISPRA che effettuerà un'analisi di valutazione del rischio dei siti da bonificare. Confermando <i>il principio di chi inquina paga</i>. Gli indicatori del Piano rappresentano un complesso di elementi per la conoscenza e la valutazione delle politiche di sviluppo</p>
			AZ04 - Programmazione e gestione economica finanziaria degli interventi		
			AZ05 - Istituzione di un fondo regionale per l'anticipazione delle spese di intervento		